

I cantieri autostradali bloccano la viabilità, Cisl in piazza: “Liguria isolata”

di **Redazione**

16 Luglio 2020 - 13:05



Genova. Circa 200 questa mattina si sono radunate davanti alla prefettura di Genova in occasione del presidio organizzato dalla Fit Cisl Liguria per tutelare le migliaia di posti di lavoro e di aziende minacciate dalle ripercussioni del blocco del traffico e preservare i traffici commerciali difesi dopo la tragedia del ponte Morandi.

“La Liguria vive di trasporti, di circolazione, di turismo, di portualità - dice Luca Maestriepieri, segretario generale Cisl Liguria - bloccare per settimane le arterie di comunicazione vuol dire colpire al cuore la nostra regione: le imprese, i lavoratori, i cittadini. Vuol dire affondare un territorio che potrebbe essere, al contrario, elemento trainante per l'economia dell'intero Nord Ovest. Il Ministero dei Trasporti convochi tutte le parti coinvolte e si cerchi una soluzione condivisa”.

“Abbiamo organizzato questo presidio con grande senso di responsabilità, evitando di aderire a uno sciopero per non creare ulteriori problematiche e disagi ai lavoratori dell'autotrasporto e alla cittadinanza - aggiunge Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria -. La prefettura ha preso l'impegno di trasferire al Governo la nostra richiesta di apertura di un tavolo di lavoro con tutti i soggetti coinvolti. Ogni giorno 3500 mezzi pesanti passano per Genova, di questi 1500 partono dal porto vecchio per andare a Prà: la chiusura dei caselli di Pegli e Prà sono inaccettabili. Aspi aveva promesso la

riapertura per il giorno 10, siamo al 16 luglio e ancora i caselli sono chiusi.